

## Scheda intervento

*Si precisa che il colore verde individua i dati essenziali delle schede intervento quando si allegano alla Strategia mentre il colore rosso identifica le informazioni che a completamento devono contenere le schede intervento allegate all' Accordo di Programma Quadro (allegato 3)*

Codice Intervento (CUP)	<i>riportare codice provvisorio/definitivo assegnato all'intervento dal sistema CUP</i>
Titolo dell'intervento	<b>Realizzazione di una rete di piattaforme di trattamento di biomassa lignocellulosica e agricola di filiera corta</b>
Descrizione sintetica dell'intervento (massimo 2000 caratteri)	<p>L'intervento prende le mosse dallo Studio di Fattibilità finanziato alla SO.SVI.MA. spa dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali per la produzione, a partire da biomassa, di energia elettrica, di prodotti energetici e di prodotti capaci di sostituire il consumo di materia prima fossile.</p> <p>Lo studio ha consentito di effettuare una verifica puntuale delle potenziali convergenze esistenti tra peculiarità colturali (aspetti pedologici, climatici, idrologici del territorio), imprenditoriali (investimenti e loro remunerazione, costi, ricavi ed utili), istanze sociali (possibilità di coinvolgimento degli attori locali) ed ambientali (attuazione di cicli colturali virtuosi e contributi alla riduzione di gas serra). In atto resta tipicamente diffuso l'abbandono degli sfalci colturali e delle potature nei campi, con un minimo utilizzo energetico in ambito domestico o da parte di piccole attività nel settore alimentare e turistico. L'area di filiera corta (raggio 70 km) di riferimento vede 580.000 ha impegnati in colture estensive; 75.000 ha di uliveti; 39.000 di vigneti; 15.000 ha di frutteti ed agrumeti. Ad esse si aggiungono oltre 100.000 ha di colture riferibili ad aree di demanio forestale (eucalipteti, conifere, sugherete, querceti) i cui residui di manutenzione potrebbero essere progressivamente integrati nella filiera di lavorazione.</p> <p>Limitando in maniera conservativa il bacino all'area madonita, dove la rete di piattaforme costituirà nei fatti il riferimento esclusivo per la valorizzazione della biomassa, si potrà contare su 70.000 ha di colture estensive, circa 11.000 ha di oliveti oltre a 7.000 ha di querceti e 5.000 ha di sugherete.</p> <p>La rete consisterà in sei piattaforme di raccolta, trattamento, confezionamento e stoccaggio, distribuite sull'intera area SNAI (comuni di Aliminusa, Castellana Sicula, Collesano, Geraci Siculo, San Mauro Castelverde e Sclafani Bagni) così da ottimizzare l'interazione con i bacini di raccolta e la domanda locale in una logica di filiera corta. Ove possibile è stato previsto il recupero e la rifunzionalizzazione di immobili esistenti. La piattaforma di Collesano sarà inoltre integrata da una minicentrale di generazione a ciclo di Rankine organico (ORC) alimentato</p>

	tramite una caldaia di combustione.
Localizzazione dell'intervento	Comuni di: Aliminusa, Castellana Sicula, Collesano, Geraci Siculo, San Mauro Castelverde e Sclafani Bagni
Comuni dell'area progetto dove risiedono i cittadini che beneficiano dell'intervento	Comuni Area Interna
Tipologia dell'intervento	Realizzazione di lavori pubblici
Costo pubblico dell'intervento	€ 3.000.000,00
Costo privato dell'intervento	Non previsto
Fonte Finanziaria	Linea di Intervento 4.5.2 del PO FESR
Risultato atteso	Valorizzare le filiere locali di energie rinnovabili e le capacità della "green community"
Eventuali altri risultati attesi	RA 4.5 (AP) Aumento dello sfruttamento sostenibile delle bioenergie
Descrivere le attività in relazione al risultato atteso	<p>Il presupposto per l'intervento è costituito dallo <i>"Studio di Fattibilità per la valorizzazione energetica delle colture cerealicole ed oleaginose nel comprensorio delle Madonie"</i> realizzato dall'agenzia di sviluppo territoriale SO.SVI.MA. Spa con il supporto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali. Lo studio ha permesso di individuare vocazioni e tendenze del territorio nella prospettiva di produzione di colture energetiche e di realizzazione di un sistema integrato di raccolta, stoccaggio, movimentazione ed uso energetico dei residui agricoli. Sono state verificate le potenziali aree di convergenza tra peculiarità culturali (aspetti pedologici, climatici, idrologici), interessi economici e finanziari (investimenti e loro remunerazione, costi, ricavi ed utili), sociali (possibilità di coinvolgimento attivo degli attori locali) ed ambientali (attuazione di cicli colturali virtuosi, contributi alla riduzione di gas serra, tutela della biodiversità e del paesaggio). Lo studio individua opportunità connesse all'introduzione di cicli di rotazione colturale tra specie di interesse alimentare ed energetico. Sono state, in tal senso, capitalizzate le indicazioni emerse nel corso del progetto Fi.Sic.A. – Filiera Siciliana per l'Agroenergia, condotto dall'Assessorato Regionale Agricoltura e Foreste e dal Consorzio di Ricerca "G.P. Ballatore", che individuava specie idonee alla coltivazione negli ambienti pedoclimatici caratteristici delle diverse</p>

aree regionali, indicando le appropriate pratiche agronomiche. Lo studio ha inoltre individuato fonti di biomassa sostenibile nel recupero efficiente dei residui agricoli e nella gestione virtuosa dei residui legnosi che provengono da attività di selvicoltura, manutenzione dei boschi, conversione di cedui in fustaie, diradamenti di boschi di conifere, condotte sotto la direzione dell'Azienda Demanio Forestale della Regione Siciliana. Quest'ultima ha espresso interesse allo svolgimento di attività coordinate che semplifichino le operazioni di competenza dell'Azienda e garantiscano una maggiore sicurezza nella prevenzione degli incendi ed un uso produttivo dei residui legnosi.

Lo studio riguardava la realizzazione di una centrale di generazione a biomassa con tecnologia a ciclo ORC (Organic Rankine Cycle) di taglia pari a 1 MW con un bacino di fornitura a filiera corta (raggio 70 km) pari 580.000 ha impegnati in colture estensive; 75.000 ha di uliveti; 39.000 di vigneti; 15.000 ha di frutteti ed agrumeti, in aggiunta ad oltre a 100.000 ha di colture riferibili ad aree di demanio forestale (eucalipteti, conifere, sugherete, querceti) i cui residui di manutenzione potrebbero essere progressivamente integrati nella filiera di lavorazione.

L'intervento è stato delineato in forma conservativa rispetto a quanto prospettato nello studio, limitando il bacino di riferimento alle aree ricadenti nel territorio madonita dove si può contare su 70.000 ha di colture estensive e su circa 11.000 ha di uliveti, mentre le aree boschive sottoposte a manutenzione vedono oltre a 7.000 ha di querceti e 5.000 ha di sugherete, oltre ad altri impianti di specie alloctone attualmente sottoposte a tagli di progressiva sostituzione con essenze autoctone. Di particolare interesse la "filiera delle paglie" che si sviluppa su una superficie di circa 26.000 ha, fortemente distribuiti sul territorio, offrendo una disponibilità di biomassa, al netto degli utilizzi foraggeri pari a oltre 160.000 quintali annui.

L'impianto di generazione di potenza elettrica è stato pertanto dimensionato in 100 kW, con l'obiettivo di indirizzare una parte della biomassa lavorata all'alimentazione del sito di generazione ibrido biomassa/solare previsto dall'intervento complementare "**Intervento coordinato di efficientamento energetico del complesso Ospedale/Impianti sportivi di Petralia Sottana**" programmato anch'esso nell'ambito della SNAI Madonie, che prevede l'installazione di una ulteriore unità di minigenerazione a biomassa da 100 kW.

Per la selezione dei siti sui quali realizzare le piattaforme, è stata indetta – con nota prot. 4444 del 7 novembre 2016 da parte del Referente d'Area e del Coordinatore Tecnico - una consultazione tra i 21 comuni dell'Area Interna in cui era richiesta la manifestazione di disponibilità di immobili e/o aree di proprietà pubblica nelle quali potere insediare gli impianti di stoccaggio e lavorazione.

I criteri di valutazione contenuti nella call erano costituiti da (i) la riduzione di consumo di suolo grazie al riuso di immobili già esistenti, (ii) la presenza di adeguata viabilità e la dotazione di reti idriche ed elettriche, l'equa

distribuzione tra i tre sub ambiti territoriali individuati nell'AI al fine di ridurre al minimo le movimentazioni delle biomasse. Tra le 8 manifestazioni di interesse, sono state individuati i 6 siti di realizzazione delle piattaforme, che andranno pertanto ad essere così localizzate:

1. Aliminusa, area comunale all'interno del Piano per Insediamenti Produttivi;
2. Castellana Sicula, all'interno dell'ex Mattatoio comunale;
3. Collesano, in un immobile sito all'interno dell'azienda agricola Garbinogara, trasferito al Comune dall'Agenzia Nazionale dei Beni confiscati alla Mafia;
4. Geraci Siculo, in località San Peri in prossimità dell'impianto di biogas realizzato da un impresa agricola;
5. San Mauro Castelverde, in località Sant'Ippolito adiacente all'ex stazione di fecondazione equina;
6. Sclafani Bagni, presso un immobile esistente.

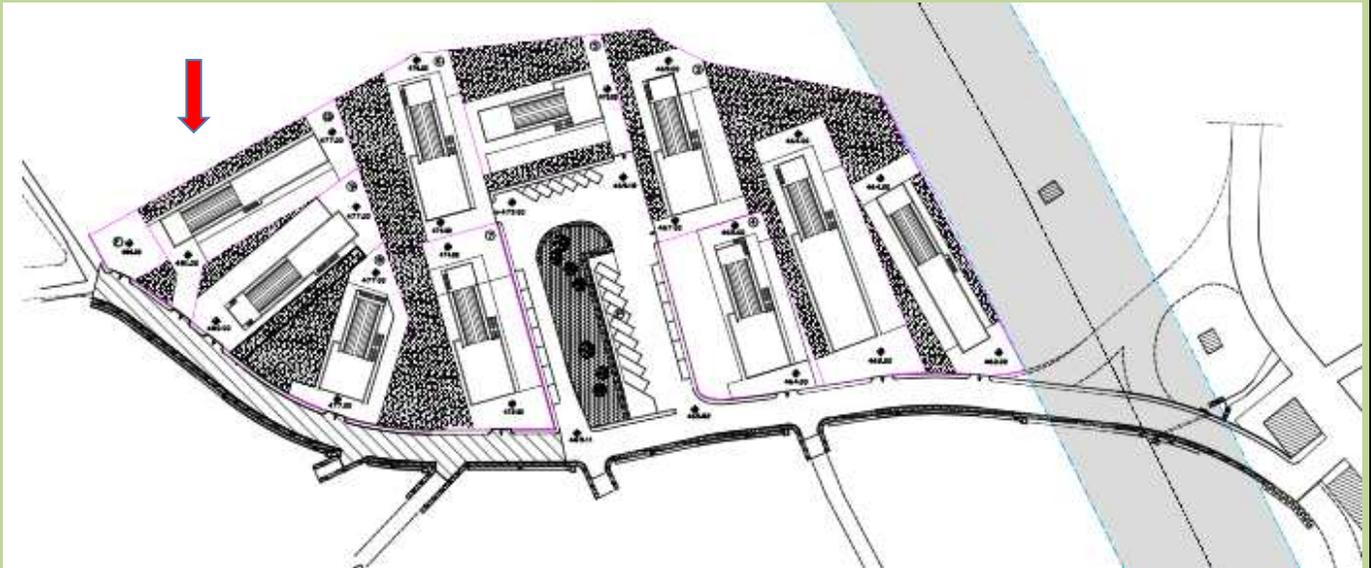
Di seguito si riporta una scheda di descrizione delle piattaforme, incluse le opere civili, gli impianti e le apparecchiature previste.

#### **Impianto di Aliminusa**

L'impianto sarà realizzato in un'area di proprietà comunale all'interno del Piano per Insediamenti Produttivi. Le immagini mostrano le caratteristiche del sito, dove sono state recentemente completate le opere di infrastrutturazione.



La planimetria illustra l'intera area ed evidenzia il lotto individuato per la realizzazione del capannone dove verranno collocati gli impianti.



L'immobile sarà realizzato in struttura d'acciaio prefabbricata e pannellata con materiali compatibili con il decoro dell'area. La pavimentazione sarà in cemento con finitura in resina industriale.

Il capannone sarà dotato di una saletta ufficio, di spogliatoi e servizi igienici per gli addetti. La dotazione impiantistica, oltre alla rete elettrica e alla distribuzione idrica, prevede l'integrazione di una caldaia per la generazione di calore da biomassa per autoconsumo di potenza pari a 200 kW e l'installazione di opportuni sistemi di trattamento dell'aria.

In considerazione della prevalente disponibilità di biomassa di provenienza agricola, sia da sfalcio che da potatura, i macchinari previsti nel sito sono i seguenti:

1. essiccatore ad aria
2. unità di macinazione
3. depolverizzatore
4. raffinatori/omogeneizzatore
5. pellettizzatore
6. bricchettatore

7. insaccatrice.

8. cippatrice trasportabile per lavorazione in campo con pick-up e carrelloni scarrabili di raccolta.

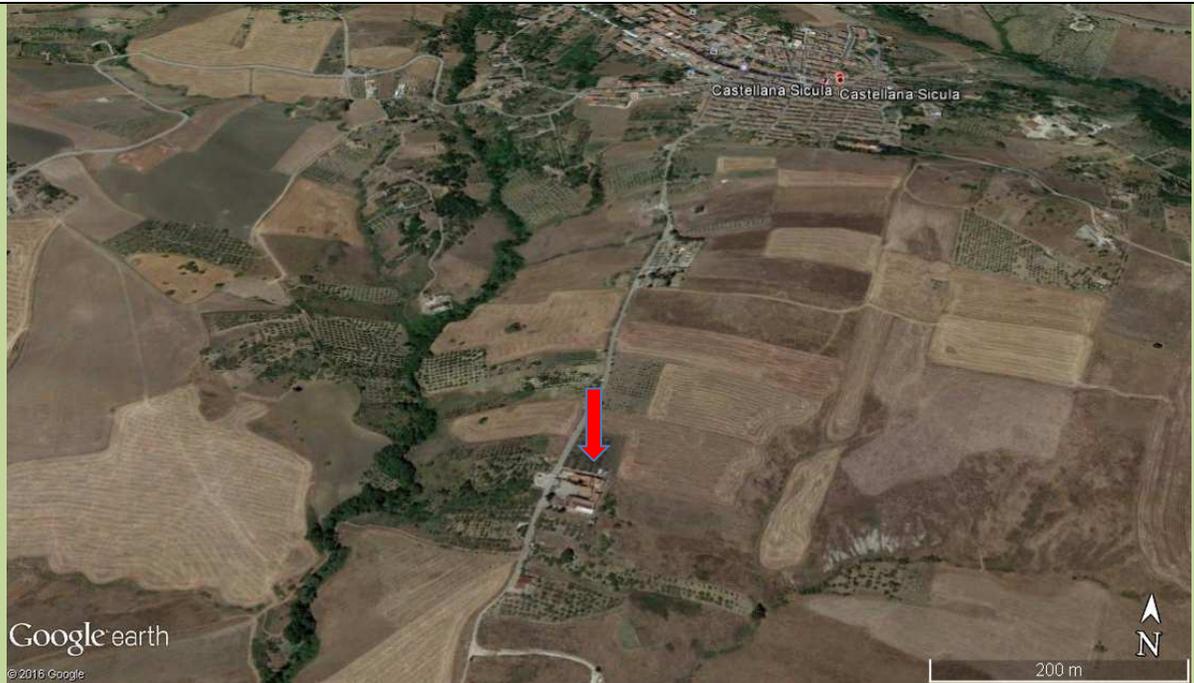
La produttività dell'impianto è stimata in 1.000 tonnellate/anno, nell'ipotesi di un ciclo di produzione basato su un turno di 8 ore.

Il costo di realizzazione dell'impianto è stimato come segue:

	<b>Euro</b>
<i>Realizzazione del capannone e delle opere civili connesse</i>	120.000
<i>Attrezzature di lavorazione fisse</i>	230.000
<i>Attrezzature di lavorazione mobili</i>	40.000
<b>Totale</b>	<b>390.000</b>

#### **Impianto di Castellana Sicula**

L'intervento prevede la ristrutturazione e rifunzionalizzazione dell'ex Mattatoio comunale, un complesso di edifici attualmente non utilizzato, sito in prossimità del centro abitato, come evidenzia l'ortofoto.



Il sito offre oltre 400 mq di spazi coperti, suddivisi in due plessi, nonché ampie possibilità di movimentazione in piazzale e di stoccaggio nell'area adibita inizialmente a stalle. Il corpo di minore superficie sarà destinato agli spogliatoi del personale ed a ufficio tecnico/amministrativo, mentre la filiera di lavorazione sarà dislocata nell'immobile principale.

Le immagini seguenti illustrano lo stato attuale, rispettivamente, del corpo ufficio/spogliatoio (sinistra) e della struttura principale (destra).



L'intervento prevede, ove possibile, la conservazione degli impianti, degli accessori e delle finiture esistenti, ed un contestuale adeguamento al nuovo utilizzo. Sarà installata una caldaia per la generazione di calore da biomassa per autoconsumo di potenza pari a 200 kW oltre ai necessari impianti di aspirazione e trattamento dell'aria. Si prevede che l'impianto lavorerà prevalentemente biomassa di provenienza agricola, sia da sfalcio che da potatura

La dotazione di macchinari sarà la seguente:

1. essiccatore ad aria
2. unità di macinazione
3. depolverizzatore
4. raffinatore/omogeneizzatore
5. pellettizzatore
6. bricchettatore
7. insacatrice
8. cippatrice trasportabile per lavorazione in campo con pick-up e carrelloni scarrabili di raccolta.

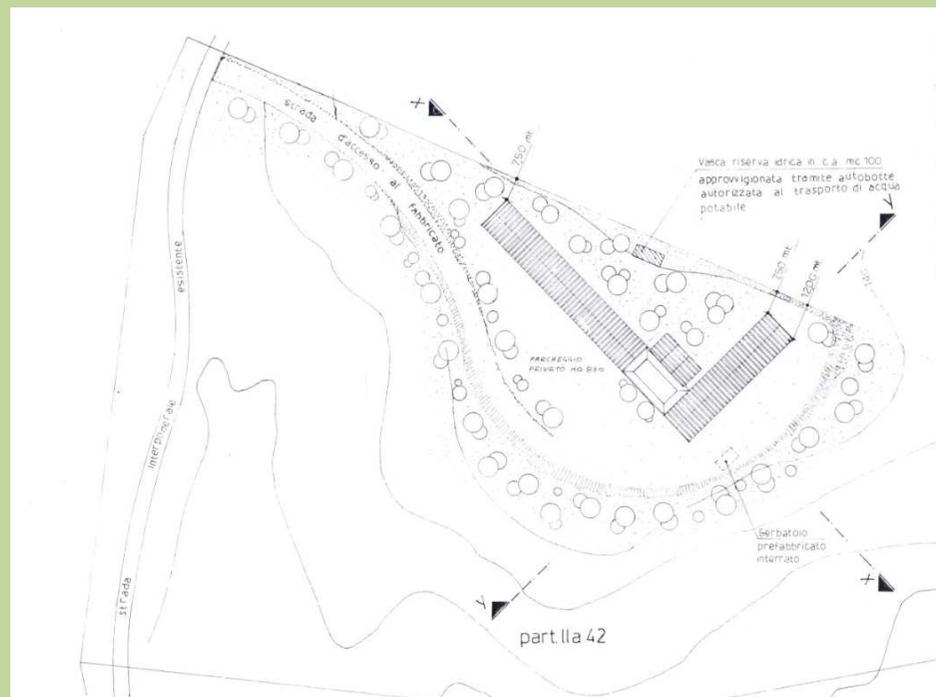
La produttività dell'impianto è stimata in 1.000 tonnellate/anno, nell'ipotesi di un ciclo di produzione basato su un turno di 8 ore.

Il costo di realizzazione dell'impianto è stimato come segue:

	<b>Euro</b>
<i>Rifunzionalizzazione degli immobili esistenti</i>	100.000
<i>Attrezzature di lavorazione fisse</i>	230.000
<i>Attrezzature di lavorazione mobili</i>	40.000
<b>Totale</b>	<b>370.000</b>

### Impianto di Collesano

L'intervento verrà realizzato in un immobile sito all'interno dell'azienda agricola Garbinogara, trasferito al Comune dall'Agenzia Nazionale dei Beni confiscati alla Mafia. Un'altra porzione dello stesso complesso è stata concessa dal Comune a privati per la realizzazione di un impianto di compostaggio.



L'immobile oggetto dell'intervento ha una superficie utile complessiva di oltre mille mq, suddivisa in due corpi rustici utilizzabili per gli impianti, ed una palazzina uffici/foresteria articolata su due piani. Gli immobili destinabili alle lavorazioni sono già dotati di servizi igienici e spogliatoi.

L'intervento prevede, ove possibile, la conservazione degli impianti, degli accessori e delle finiture esistenti, ed un contestuale adeguamento al nuovo utilizzo. Nel sito è prevista l'installazione di una caldaia da 0,95 MW posta ad alimentazione di una turbina ORC di potenza pari a 100 kW. Il calore di scarto del processo di generazione sarà

utilizzato in autoconsumo per l'essiccazione della biomassa in ingresso ed il riscaldamento invernale dei locali. Nell'impianto di generazione sarà integrato un sistema di accumulo termico per il disaccoppiamento del funzionamento della turbina dalla caldaia e la predisposizione ad una eventuale integrazione da fonte solare.

In considerazione della disponibilità di biomassa di provenienza mista, sia di natura agricola, che forestale, i macchinari previsti nel sito sono i seguenti:

1. essiccatore ad aria
2. unità di scortecciatura
3. unità di macinazione
4. cippatrice per legno massiccio
5. depolverizzatore
6. raffinatore/omogeneizzatore
7. pellettizzatore
8. bricchettatore
9. insacatrice
10. cippatrice trasportabile per lavorazione in campo con pick-up e carrelloni scarrabili di raccolta.

Nell'area di lavorazione è prevista, inoltre, l'installazione di impianti di aspirazione e trattamento dell'aria.

La produttività dell'impianto di trattamento della biomassa è stimato in 1.200 tonnellate/anno, nell'ipotesi di un ciclo di produzione basato su un turno di 8 ore. La biomassa così lavorata verrà quasi completamente utilizzata per la generazione tramite la turbina ORC. L'ulteriore biomassa disponibile nella filiera locale potrà essere eventualmente processata attivando un turno di lavorazione aggiuntivo.

Il costo di realizzazione dell'impianto è stimato come segue:

	<b>Euro</b>
<i>Rifunionalizzazione degli immobili esistenti</i>	160.000
<i>Attrezzature di lavorazione fisse</i>	250.000
<i>Attrezzature di lavorazione mobili</i>	40.000
<i>Fornitura ed installazione caldaia a biomassa</i>	150.000
<i>Fornitura ed installazione turbina ORC</i>	250.000
<i>Realizzazione degli impianti termotecnici e di controllo</i>	114.000
<b><i>Totale</i></b>	<b>964.000</b>

### Impianto di Geraci Siculo

L'impianto dei Geraci Siculo verrà realizzato in località San Peri in prossimità di un impianto di biogas recentemente realizzato da un'impresa agricola privata. L'area è identificata in ortofoto.



L'immobile sarà realizzato in struttura d'acciaio prefabbricata e pannellata con materiali compatibili con il decoro dell'area e le prescrizioni di vincolo. La pavimentazione sarà in cemento con finitura in resina industriale.

Il capannone sarà dotato di una saletta ufficio, di spogliatoi e servizi igienici per gli addetti. La dotazione impiantistica, oltre alla rete elettrica e alla distribuzione idrica, prevede l'integrazione di una caldaia per la generazione di calore da biomassa per autoconsumo di potenza pari a 200 kW e l'installazione di opportuni

sistemi di trattamento dell'aria.

In considerazione della prevalente disponibilità di biomassa di provenienza agricola, sia da sfalcio che da potatura, i macchinari previsti nel sito sono i seguenti:

1. essiccatore ad aria
2. unità di scortecciatura
3. unità di macinazione
4. cippatrice per legno massiccio
5. depolverizzatore
6. raffinatore/omogeneizzatore
7. pellettizzatore
8. bricchettatore
9. insacatrice
10. cippatrice trasportabile per lavorazione in campo con pick-up e carrellone scarrabile di raccolta.

La produttività dell'impianto è stimata in 1.200 tonnellate/anno, nell'ipotesi di un ciclo di produzione basato su un turno di 8 ore.

Il costo di realizzazione dell'impianto è stimato come segue:

	<b>Euro</b>
<i>Realizzazione del capannone e delle opere civili connesse</i>	120.000
<i>Attrezzature di lavorazione fisse</i>	250.000
<i>Attrezzature di lavorazione mobili</i>	40.000
<b><i>Totale</i></b>	<b>410.000</b>

#### **Impianto di San Mauro Castelverde**

La piattaforma sarà realizzata in località Sant'Ippolito, in un'area adiacente all'ex stazione di fecondazione equina, dotata di adeguati servizi e viabilità di accesso. Le immagini seguenti illustrano il sito selezionato.



L'immobile sarà realizzato in struttura d'acciaio prefabbricata e pannellata con materiali compatibili con il decoro dell'area e le prescrizioni di vincolo. La pavimentazione sarà in cemento con finitura in resina industriale.

Il capannone sarà dotato di una saletta ufficio, di spogliatoi e servizi igienici per gli addetti. La dotazione impiantistica, oltre alla rete elettrica e alla distribuzione idrica, prevede l'integrazione di una caldaia per la generazione di calore da biomassa per autoconsumo di potenza pari a 200 kW e l'installazione di opportuni sistemi di trattamento dell'aria.

In considerazione della prevalente disponibilità di biomassa di provenienza agricola, sia da sfalcio che da potatura, i macchinari previsti nel sito sono i seguenti:

1. essiccatore ad aria
2. unità di macinazione
3. depolverizzatore
4. raffinatore/omogeneizzatore
5. pellettizzatore
6. bricchettatore
7. insacatrice
8. cippatrice trasportabile per lavorazione in campo con pick-up e carrelloni scarrabili di raccolta.

La produttività dell'impianto è stimata in 1.000 tonnellate/anno, nell'ipotesi di un ciclo di produzione basato su un turno di 8 ore.

Il costo di realizzazione dell'impianto è stimato come segue:

	<b>Euro</b>
--	-------------

<i>Realizzazione del capannone e delle opere civili connesse</i>	120.000
<i>Attrezzature di lavorazione fisse</i>	230.000
<i>Attrezzature di lavorazione mobili</i>	40.000
<b><i>Totale</i></b>	<b>380.000</b>

### **Impianto di Sclafani Bagni**

L'intervento prevede il riutilizzo e l'espansione di un immobile esistente, in precedenza destinato a sito di lavorazione del latte. L'immobile esistente ospiterà lo spogliatoio, i servizi per il personale e un locale ufficio, mentre la struttura di espansione sarà destinata agli impianti di lavorazione e allo stoccaggio.

L'immagine seguente mostra lo stato attuale dei luoghi.



L'immobile sarà realizzato in struttura d'acciaio prefabbricata e pannellata con materiali compatibili con il decoro dell'area e le prescrizioni di vincolo. La pavimentazione sarà in cemento con finitura in resina industriale.

Il capannone sarà dotato di una saletta ufficio, di spogliatoi e servizi igienici per gli addetti. La dotazione impiantistica, oltre alla rete elettrica e alla distribuzione idrica, prevede l'integrazione di una caldaia per la

generazione di calore da biomassa per autoconsumo di potenza pari a 120 kW e l'installazione di opportuni sistemi di trattamento dell'aria.

In considerazione della prevalente disponibilità di biomassa di provenienza agricola, sia da sfalcio che da potatura, i macchinari previsti nel sito sono i seguenti:

1. essiccatore ad aria
2. unità di macinazione
3. depolverizzatore
4. raffinatore/omogeneizzatore
5. pellettizzatore
6. bricchettatore
7. insacatrice
8. cippatrice trasportabile per lavorazione in campo con pick-up e carrellone scarrabile di raccolta.

La produttività dell'impianto è stimata in 600 tonnellate/anno, nell'ipotesi di un ciclo di produzione basato su un turno di 8 ore.

Il costo di realizzazione dell'impianto è stimato come segue:

	<b>Euro</b>
<i>Riqualificazione immobile esistente</i>	30.000
<i>Realizzazione espansione</i>	70.000
<i>Attrezzature di lavorazione fisse</i>	170.000
<i>Attrezzature di lavorazione mobili</i>	30.000
<b>Totale</b>	<b>300.000</b>

**Stima totale dei costi di intervento**

	<b>Euro</b>
<b>Opere murarie e assimilabili</b>	<b>720.000</b>
<i>Aliminusa</i>	120.000
<i>Castellana Sicula</i>	100.000
<i>Collesano</i>	160.000

<i>Geraci Siculo</i>	120.000
<i>San Mauro Castelverde</i>	120.000
<i>Sclafani Bagni</i>	100.000
<b>Macchinari, impianti e attrezzature</b>	<b>2.100.000</b>
<i>Aliminusa</i>	270.000
<i>Castellana Sicula</i>	270.000
<i>Collesano</i>	814.000
<i>Geraci Siculo</i>	290.000
<i>San Mauro Castelverde</i>	270.000
<i>Sclafani Bagni</i>	200.000
<b>Spese di progettazione e direzione dei lavori</b>	<b>150.000</b>
<b>Altre spese tecniche</b>	<b>26.000</b>
<b><i>Totale</i></b>	<b><i>3.000.000</i></b>

Le 6 piattaforme consentiranno inoltre di ottenere una diminuzione stimata annuale dei gas ad effetto serra pari a 846 tonnellate equivalenti di CO<sub>2</sub>/anno così ripartite:

- 5 piattaforme per lo stoccaggio e la lavorazione di biomassa da filiera corta - 500 t.e. CO<sub>2</sub>/anno;
- 1 piattaforma per la produzione di energia elettrica da biomassa - 346 t.e. CO<sub>2</sub>/anno.

**L'intervento sarà articolato nelle seguenti attività:**

1. Redazione da parte della SO.SVI.MA. Spa dello Studio di fattibilità indicante la tipologia e le caratteristiche tecnologiche delle piattaforme per la trattazione delle biomasse.
2. Attività di animazione e sensibilizzazione del tessuto produttivo locale finalizzato alla costituzione di reti di imprese e di cittadini che conferiranno la biomassa agli impianti di trattamento.
3. Realizzazione dei 6 progetti esecutivi.
4. Pubblicazione del bando pubblico per la realizzazione delle piattaforme.
5. Valutazione e selezione delle istanze pervenute.

	6. Realizzazione degli impianti.			
--	----------------------------------	--	--	--

		baseline	Target	Fonte dati (specificare se disponibile, quando non è disponibile prevedere un costo per effettuare l'indagine)
Indicatori di risultato cui è collegato l'intervento (di norma un unico indicatore di risultato prevalente)	Consumi di energia elettrica coperti con produzione da bioenergie (AP)	0,30	0,30034	Fonte Terna-ISTAT; annuale

		baseline	Target	Fonte dati
Indicatori di realizzazione con la quantificazione (di norma un solo indicatore di realizzazione per ciascun intervento)	Piattaforme pubbliche per il trattamento di biomasse	0	6	Sistema di monitoraggio interno

Modalità di Monitoraggio ravvicinato dell'intervento	Semestrale			
Responsabile di Monitoraggio	SO.SVI.MA. Spa - Agenzia di Sviluppo delle Madonie			
Informazioni utili alla definizione della corretta e completa informazione di struttura e avanzamento dell'operazione del progetto/operazione da trasmettere al sistema unitario di monitoraggio (banca dati unitaria -BDU)				

Soggetto attuatore (stazione appaltante/ centrale di committenza)	<input type="radio"/> Titolarità regionale <input checked="" type="checkbox"/> Altro: Unione dei Comuni "Madonie"
Soggetto beneficiario	Unione dei Comuni "Madonie"

	SUBAZIONE	Progettazione, studi e assimilabili	Opere murarie e assimilabili	Macchinari, impianti ed attrezzature	TOTALI	Periodo
Cronoprogramma	1. Redazione da parte della SO.SVI.MA. Spa dello Studio di fattibilità indicante la tipologia e le caratteristiche tecnologiche delle piattaforme per la trattazione delle biomasse	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	<b>€ 0,00</b>	Giugno-Settembre 2017
	2.Sensibilizzazione del tessuto produttivo locale finalizzato alla costituzione di reti di imprese e di cittadini che conferiranno la biomassa agli impianti di trattamento;	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	<b>€ 0,00</b>	Settembre – Dicembre 2017
	3. Realizzazione dei 6 progetti esecutivi inerenti le piattaforme	€ 150.000,00	€ 0,00	€ 0,00	<b>€ 150.000,00</b>	Settembre – Dicembre 2017
	4. Pubblicazione del bando pubblico per la realizzazione delle piattaforme;	€ 18.000,00	€ 0,00	€ 0,00	<b>€ 18.000,00</b>	Gennaio 2018 – Marzo 2018
	6. Valutazione e selezione delle istanze pervenute	€ 8.000,00	€ 0,00	€ 0,00	<b>€ 8.000,00</b>	Aprile 2018 – Maggio 2018
	7. Realizzazione degli impianti per il	€ 0,00	€ 720.000,00	€ 2.104.000,00	<b>€ 2.824.000,00</b>	Giugno 2018 – Agosto 2019

	trattamento della biomassa.					
	<b>TOTALI</b>	<b>€ 176.000,00</b>	<b>€ 720.000,00</b>	<b>€ 2.104.000,00</b>	<b>€ 3.000.000,00</b>	

Tipo di intervento	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ Acquisto di beni</li> <li>○ Acquisto o realizzazione di servizi</li> <li>✓ Realizzazione di lavori pubblici (opere ed impiantistica)</li> <li>○ Concessione di contributi ad altri soggetti (diversi da unita' produttive)</li> <li>○ Concessione di incentivi ad unita' produttive</li> <li>○ Sottoscrizione iniziale o aumento di capitale sociale (compresi spin off), fondi di rischio o di garanzia</li> </ul>
Tipo di aiuto (se applicabile)	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ Regime di aiuto approvato con Programma</li> <li>○ Regime di aiuti autorizzato a seguito di notifica</li> <li>○ Regime di aiuti esentato dalla notifica sulla base di un regolamento di esenzione</li> <li>○ Regime de minimis</li> <li>○ Aiuto ad hoc autorizzato a seguito di notifica</li> <li>○ Aiuto ad hoc esentato dalla notifica sulla base di un regolamento di esenzione</li> <li>○ Aiuto ad hoc de minimis</li> <li>○ Aiuto esistente (ai sensi dell'articolo 1, lettera b, del regolamento (CE) n. 659/1999)</li> <li>✓ Intervento che non costituisce aiuto di stato</li> </ul>

Altri interventi correlati/sinergici	
--------------------------------------	--

Dati per il CUP	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ Tipologia di operazione</li> <li>○ Natura progetti</li> <li>○ Tipologia progetti</li> <li>○ Settore progetti</li> <li>○ Sottosettore progetti</li> <li>○ Categoria progetti</li> <li>○ Iter procedurale</li> </ul>
-----------------	---

Tipo di procedura di attivazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Bando</li> <li>○ Circolare</li> <li>○ Avviso ad evidenza pubblica</li> <li>○ Manifestazione di interesse</li> <li>○ Procedura negoziale</li> <li>○ Individuazione diretta nel Programma</li> </ul>
Importo procedura	
Descrizione procedura	Asta pubblica
Denominazione responsabile	Da nominare
Data avvio procedura	Gennaio 2018
Data fine procedura	Maggio 2018
Durata dell'intervento	15 mesi

<i>Cronoprogramma procedurale</i>			
Fase procedurale	Data inizio prevista	Data fine prevista	Soggetto competente
Progettazione	01/06/17	30/09/17	Unione Comuni Madonie
Gara	01/01/18	30/05/18	Unione Comuni Madonie

Lavori	01/06/18	30/08/19	Unione Comuni Madonie	
<i>Procedure di aggiudicazione</i>				
Tipo di procedura	Data inizio prevista	Data fine prevista	Importo	Soggetto competente

<i>Cronoprogramma finanziario</i>	
<b>Anno</b>	<b>pianificazione avanzamento spesa</b>
2016	-
2017	€ 168.000,00
2018	€ 1.325.000,00
2019	€ 1.507.000,00
2020	-
<b>Totale costo previsto</b>	<b>€ 3.000.000,00</b>

<i>Quadro finanziario intervento</i>	Progettazione, studi e assimilabili	€ 176.000,00
	Opere murarie e assimilabili	€ 720.000,00
	Macchinari, impianti ed attrezzature	€ 2.104.000,00
	<b>Totale</b>	<b>€ 3.000.000,00</b>